

66
D I X I T

Otto pezzi facili e non: i dizionari per il 2017, incontri, riflessioni, celebrità, aneddoti e quei magnifici lati oscuri: i libri di cinema scelti da Orio Caldirola

sabato 17 dicembre 2016

LIBRI

BERNARDO BERTOLUCCI

CINEMA LA PRIMA VOLTA

MINIMUM FAX

Nel segno del femminile

O.C.

●● Conversazioni sull'arte e la vita, a cura di Tiziana Lo Porto (pp. 470, euro 20)

«Io sono abituato a pensare molto poco», dice Bertolucci. «Il mito è qualcosa di fronte a cui non hai bisogno di pensare, è una certezza superiore». Il suo cinema psicoanalitico si muove sulla soglia dell'inconscio alla ricerca delle immagini archetipe. Scoperte con struggente tenerezza, sono loro che animano la drammaturgia delle emozioni al fondo dei suoi film. Le interviste non illuminano soltanto i titoli più noti e i nodi più esplorati della sua attività (il rapporto con la civiltà contadina, la passione per l'opera lirica, il



gusto della trasgressione), ma anche film sottovalutati come «La luna» che, dopo tanta parte della filmografia in nome dei padri, si apre per la prima volta alla complessità della figura materna intraprendendo un altro viaggio a ritroso nelle profondità più segrete della memoria. Gli si rimprovera spesso il narcisismo autobiografico, oltre al citazionismo della cinefilia che si riallaccia all'esperienza di critico del padre Attilio. Ma forse esiste anche una diversa immagine di Bertolucci nel segno del femminile, come sembra suggerire almeno il tratto più recente della sua attività da «Io ballo da sola» a «Io e te».